



SCUOLE ALLE
STIMATE
V E R O N A

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
valevole per tre anni

SCUOLA
PRIMARIA

1. L'ISTITUTO E LA SUA IDENTITÀ

1.1 Chi siamo

1.1.1 Da dove veniamo

"Dove è possibile, è conveniente anche per noi istruire i giovani nelle lettere": la comunità degli Stigmatini e i loro collaboratori ritengono ancor oggi valida questa convinzione di Gaspare Bertoni, santo veronese (1777-1853).

Egli, il 4 novembre 1816, nello stesso luogo dove oggi si trova il complesso delle "Stimate", radunò attorno a sé alcuni amici con cui condivise fin da subito una spiccata passione per la formazione delle nuove generazioni: prendeva l'avvio la famiglia religiosa degli Stigmatini.

S. Gaspare Bertoni fu guida spirituale di molti santi veronesi fondatori. Grande predicatore, sapiente direttore spirituale e intelligente educatore dei giovani, così descrivono le cronache del tempo.

Sin dalla fondazione degli oratori, si era rivelato pioniere geniale a favore dei giovani, inventando le iniziative più adeguate per aiutarli a crescere nelle virtù umane e cristiane, nella cultura e nella professionalità.

Nel corso di quasi duecento anni di vita, gli Stigmatini hanno declinato in vari modi l'ispirazione iniziale: alle "Stimate" si sono succeduti svariati ordini di scuola (compresa la prima scuola guida della città), per giunger fino ad oggi con una scuola primaria e una scuola secondaria di primo e di secondo grado presso la sede di Piazza Cittadella ed una professionale nella zona di Borgo Trento.

Superando presto i confini della città natale, la congregazione si dedica alla gestione di case di spiritualità, comunità parrocchiali, scuole e studentati. Il motto ispiratore "euntes docete" risuona oggi in varie lingue e in quindici Paesi del mondo.

1.1.2 La comunità e la scuola oggi

Alla comunità delle Stimate sono oggi affidati la chiesa (ove è conservato il corpo di S. Gaspare), il cinema teatro (con varie iniziative culturali e il Cineforum Verona) la biblioteca (avviata dal Fondatore, raccoglie oltre 60.000 volumi) e la scuola.

La scuola secondaria di secondo grado è articolata nel liceo classico, nel liceo scientifico, nel liceo linguistico e nell'istituto tecnico industriale a indirizzo informatico con progetto autonomo di tipo liceale.

Proprio qui alle Stimate è la casa-madre degli Stigmatini; questo luogo carico di storia custodisce una Biblioteca di valore, con alcuni manoscritti storici di Verona (1435) e mille edizioni del 1500.

Il complesso scolastico racchiude aule, cortili interni, palestre e sale mensa tra Piazza Cittadella, Via Montanari e via Bertoni ed è raggiungibile tramite molte linee di trasporto urbano ed extraurbano.

Il D.M. del 28 febbraio 2001 ha conferito la qualifica di paritaria alla Scuola secondaria (di primo e di secondo grado), che quindi fa parte del Sistema Nazionale di Istruzione, svolge un servizio pubblico ed è sede d'Esame di Stato. La scuola primaria, avviata nel 2004, è stata dichiarata paritaria con D.M. del 13 gennaio 2005.

L'opera educativa, che accoglie alunni di entrambi i sessi, è affidata a insegnanti laici e religiosi coordinati da un preside laico (prof. Umberto Fasol) e da un direttore stimmatino (p. Simone Piacentini), che ne curano la selezione e la formazione continua.

1.2 IL BUONO SCUOLA REGIONALE E IL RIMBORSO STATALE

I genitori dei nostri studenti possono usufruire del **Buono Scuola** della Regione Veneto, che viene erogato ogni anno, a partire dal 2001, a parziale rimborso della spesa sostenuta per l'iscrizione e la frequenza della scuola. Il Buono Scuola prevede tre fasce ISEE ed è rifinanziato di anno in anno.

Purtroppo, a differenza di quanto accade negli altri Paesi europei, nella Scuola non statale in Italia i costi di gestione devono essere ripartiti tra le famiglie che la scelgono: questo è l'unico motivo della nostra retta scolastica.

1.3 Il Progetto Educativo d'Istituto (PEI)

1.3.1 La Scuola "Alle Stimate" - primaria e secondaria - si colloca nel contesto della società attuale come viva espressione di un'azione culturale educativa stimolata e orientata ad una visione cristiana del mondo. Tale azione si ispira ai principi del Vangelo e agli insegnamenti della Chiesa quali emergono nei documenti del suo magistero. La Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo e la Costituzione della Repubblica italiana costituiscono il fondamento normativo del suo progetto pedagogico.

1.3.2 Sul piano civile tale istituzione tutela e realizza il diritto naturale dei cittadini a scegliere, per sé e per i figli, la scuola che meglio risponda alle proprie esigenze educative. Tale diritto viene riconosciuto dalla Costituzione italiana (art. 30 e 31), dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo (art. 26), dalla Risoluzione del Parlamento europeo (14.03.1984) e, più recentemente, anche dalla legge dello Stato della parità (L. n. 62 del 10.03.2000). L'Istituto accoglie ogni studente che ne accetti il progetto educativo.

1.3.3 L'attività educativa, culturale e professionale svolta da questa Scuola si inserisce nella grande tradizione cattolica e in quella specifica dell'Istituto degli Stigmatini, con un'attenzione puntuale ai segni dei tempi che cambiano.

Tale caratteristica trae rinnovata vitalità dall'esempio e dall'insegnamento di S. Gaspare Bertoni, fondatore, insegnante e primo preside della Scuola stessa, nella sua attuale sede.

1.3.4 I principi e le finalità che costituiscono il fondamento del progetto educativo possono essere così identificati e tradotti poi nella realtà specifica di ciascun segmento di scuola:

- attenzione ad una educazione integrale della personalità del singolo alunno, che si persegue attraverso stimoli **all'autostima, all'intelligenza emotiva, all'espressione corporea** e a tutte le **risorse originali** di cui ciascuno è dotato;
- promozione di una **cultura solida**, aperta alla conoscenza di ogni aspetto della realtà e della verità, con attenzione al presente e al passato, nella ricerca di un autentico sviluppo della civiltà, sia su scala locale che su scala mondiale;
- coordinazione del **pluralismo della cultura umana con il messaggio cristiano**, così che la conoscenza del mondo, della vita e dell'uomo, siano unificate e animate dalla sensibilità cristiana, sia pur favorendo lo studio e il rispetto anche delle altre fedi religiose;
- la pratica dell'impegno personale nel vasto campo della **convivenza civile**, affinché gli alunni diventino sempre più consapevoli e responsabili sia dei propri diritti che dei propri doveri, morali e costituzionali, e siano così capaci di scelte libere che, mentre realizzano la persona, promuovono anche il **bene della comunità, locale, nazionale, europea e mondiale**.
- creazione di un **ambiente educativo sicuro e stimolante**, formato da docenti, alunni e genitori che collaborano insieme nel rispetto dei ruoli, nella fiducia reciproca e nella sincera solidarietà, nella costante apertura alla **differenza come ricchezza**.
- un dialogo educativo tra docenti e alunni cordiale ed intenso, permeato di spirito bertoniano, la cui linea pedagogica tende a privilegiare:
 - la familiarità dei rapporti, nel rispetto della persona e del ruolo: *"ognuno ricerchi con il massimo impegno questa unione e concordia"*;
 - l'autorevolezza dell'insegnare e gratificazione dell'apprendere, nel riconoscimento e nella libera conquista dei valori della cultura e della vita: *"non manchi una sufficiente azione correttiva, secondo la qualità e la capacità degli scolari; ... gli insegnanti si servano del genere di premi proporzionato alle azioni e alle persone"*;
 - la ricerca della solidità dell'apprendimento, in una visione sempre ottimistica delle possibilità dei giovani e nell'attenta considerazione delle reali possibilità di ciascuno: *"è meglio sapere poco ma bene e con molta precisione, che molto, ma confusamente"*.
 - la pazienza dell'attendere nella reciproca fiducia e gratitudine: *"se ora questa gente non ti dà quello che tu vorresti, contentati di quello"*

che essi ti vogliono dare: un di, forse, ti daranno di più di quello che ora tu vorresti da loro".

1.4 PROPOSTE FORMATIVE RIVOLTE AGLI ALUNNI

E' tradizione molto significativa iniziare l'anno scolastico e concluderlo con la celebrazione della Santa Messa, cui partecipa tutta la Comunità scolastica e a cui sono invitati anche i Genitori.

Vengono ricordate alcune festività della Scuola mediante conferenze, attività ricreative, escursioni, pellegrinaggi o altre proposte educative: la data più importante è sicuramente il **4 novembre**, giorno anniversario della fondazione dell'Istituto e della Scuola (4.11.1816).

Per Natale gli alunni della classe prima preparano insieme alle maestre un momento teatrale.

Durante l'anno scolastico i bambini vengono sensibilizzati a iniziative di solidarietà anche con i coetanei delle missioni stimatine.

1.5 PROPOSTE FORMATIVE PER I GENITORI

Ogni anno la Scuola offre incontri con "esperti" per formare i genitori in ambito pedagogico - educativo.

La Scuola aderisce inoltre al ciclo di incontri proposto ogni anno a tutta la città dall'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) secondo un calendario che viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

In occasione delle feste religiose più importanti, la Comunità stigmatina incontra le famiglie, le maestre e gli alunni con una proposta formativa di carattere spirituale. In particolare è la festa dei Santi Sposi, il **23 gennaio**, patroni della Congregazione e dell'Istituto.

2. LA SCUOLA PRIMARIA “Alle Stimate”

2.1 IL NOSTRO PROGETTO DI SCUOLA PRIMARIA.

La scuola primaria riparte (dopo molti anni) con l'anno scolastico 2004/05 con una classe prima, mista, formata da 22 alunni, avviando e completando nel nostro Istituto la Riforma Moratti della Scuola italiana, al suo primo anno di attuazione.

Le considerazioni che hanno condotto l'Istituto a riassumersi questa nuova responsabilità di fronte alla società civile ed ecclesiale sono:

- il desiderio di estendere la consolidata azione educativa delle Stimate fino a raggiungere i bambini appena usciti dalla scuola materna,
- la novità della Riforma che unifica elementari e medie in un unico ciclo,
- la forte domanda di qualità nella formazione primaria da parte dei genitori del territorio,
- la disponibilità di aule, laboratori specializzati e personale qualificato e, non per ultima,
- l'idea di un progetto originale che diversifica e amplia l'offerta formativa primaria già esistente.

L'obiettivo fondamentale della scuola primaria è l'educazione completa e armonica della personalità del bambino, che si persegue attraverso stimoli continui all'autostima, all'intelligenza emotiva e a tutte le risorse originali, cognitive e creative, di cui è dotato.

Per noi sono imprescindibili **due orizzonti di riferimento** all'interno dei quali si colloca tutta l'attività didattica ed educativa: l'autostima del bambino e la visione cristiana della vita e del mondo, così come risulta dal Progetto Educativo d'Istituto (PEI).

Nella consapevolezza che l'**area linguistica (italiano e inglese)** e l'**area logico-matematica** siano di fondamentale importanza per la formazione culturale di base del bambino, il nostro progetto prevede:

- la maestra prevalente;
- l'inglese intensivo per tutti e cinque gli anni, con madrelingua (7 ore in prima e in seconda, 6 ore in terza, quarta e quinta);
- educazione motoria con docente qualificato (3 ore in prima e in seconda, 2 ore in terza, quarta e quinta);
- sei ore di lezione al giorno per cinque giorni, dalle ore 8,30 del mattino alle ore 15,45 del pomeriggio, per un totale di trenta ore settimanali (di cui due opzionali facoltative, al pomeriggio);
- un pomeriggio alla settimana facoltativo, in cui si propongono laboratori di diverse attività (teatro, aikijujutsu, minivolley, multisport, musica, arte creativa);
- il servizio mensa dal lunedì al venerdì.

Vengono proposte inoltre altre attività in orario extra scolastico dalle 15.45 alle 17.30.

Infine, al termine dell'anno scolastico fino a fine giugno, viene proposto un servizio di attività ludiche, sportive e ricreative denominato "**Spazio di Animazione Estiva**" (iniziativa che si articola dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00).

2.2 L'ORARIO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA

La giornata di scuola:

ore 08,30 – 12,30:	lezioni del mattino;
ore 10,20 – 10,40:	pausa merenda;
ore 12,30 – 13,45:	pranzo e ricreazione;
ore 13,45 – 15,45:	lezioni del pomeriggio.

Sabato libero.

I genitori possono lasciare a scuola il bambino per le attività del pomeriggio facoltativo oppure prelevarlo dopo il pranzo.

Si offre un servizio di pre-scuola dalle ore 7,45 alle ore 8,15, compreso nella retta.

Il calendario scolastico annuale dipende di anno in anno dalle indicazioni del Ministero e della Regione.

2.3 I NOSTRI OBIETTIVI EDUCATIVI.

Il progetto educativo d'Istituto viene tradotto in obiettivi più semplici, adatti ai bambini della scuola primaria, che vengono quindi accompagnati:

- ad acquisire sempre maggior sicurezza e autonomia nella gestione di sé e del proprio corpo;
- a sviluppare una equilibrata autostima;
- ad apprezzare gli orari, i compiti e le consegne che di volta in volta le maestre affidano loro;
- a rispettare e a stimare gli altri, considerando sempre la diversità come una risorsa;
- a migliorare l'ambiente sia sociale che fisico in cui vive e in cui vivrà;
- ad assimilare la visione cristiana della vita;
- a ringraziare per ogni cosa cercando di dare un senso a tutto quello che accade.

2.4 I NOSTRI OBIETTIVI COGNITIVI

La scuola primaria ha il fine, in ambito cognitivo, di far acquisire e di sviluppare le **conoscenze e le abilità di base**, compresa l'**alfabetizzazione informatica** e l'uso della **lingua inglese**.

Si tratta delle **capacità fondamentali**, perché costituiscono la premessa indispensabile per lo sviluppo del pensiero astratto ed organizzato tipico dell'uomo adulto e che si dilaterà nella successiva scuola secondaria.

Il bambino impara così, nell'arco dei cinque anni:

- ad esprimersi correttamente e con sicurezza nella lingua italiana, nella forma scritta e in quella orale, **conoscendo e applicando l'ortografia, la grammatica e la sintassi**, appropriandosi di un ricco bagaglio lessicale;
- l'utilità della **lettura** per ampliare le conoscenze e favorire la crescita personale;
- a tenere sempre desta la **curiosità di conoscersi e di conoscere** il mondo esterno;
- a **orientarsi nello spazio e nel tempo**, ponendosi in relazione con gli altri;
- a partire dall'esperienza, a sviluppare **l'intuizione, la capacità critica e il pensiero logico**, per risolvere situazioni problematiche di crescente livello di difficoltà;
- a esprimersi con **mezzi artistici**;
- **a comunicare, a capire, a leggere, a scrivere in lingua inglese.**

La nuova scuola primaria si articola in un primo anno e in due bienni successivi, al termine dei quali si accede, per scrutinio, alla scuola secondaria di primo grado.

2.5 L'INGLESE

La lingua inglese è diventata necessaria nella società planetaria e per questo le viene dedicato ampio spazio nel nostro progetto.

La Scuola dispone di due aule speciali per l'apprendimento della lingua inglese, con lavagna interattiva LIM, computer e videoproiettore.

el primo anno, in particolare, i bambini apprendono per imitazione, come fa il neonato con la mamma, la musicalità, il lessico e la grammatica di base, ascoltando **la maestra di lingua ogni giorno**.

In lingua inglese il bambino ascolterà quindi anche unità tematiche di altre discipline, come la musica, le scienze o l'informatica, presentate secondo tecniche moderne che coinvolgono tutti i sensi per facilitare l'apprendimento.

Alla fine della scuola primaria il bambino avrà sviluppato le competenze linguistiche a livello evoluto. La nostra scuola secondaria di primo grado terrà conto, nel suo progetto didattico, del livello conseguito nel segmento precedente.

2.6 L'INFORMATICA

L'informatica costituisce una nuova "lingua" che è necessario conoscere per poter comunicare e lavorare nella società moderna.

I bambini vengono avvicinati gradualmente al lessico tecnico e al computer, facilitandone l'utilizzo, sempre più sicuro e ampio, soprattutto nel secondo biennio.

Il computer diventa così uno strumento familiare con cui il bambino impara a conoscere e ad esprimersi nelle occasioni opportune.

3. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

3.1 I COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

La posizione della Scuola in pieno centro-città le consente di recepire e accogliere facilmente gli innumerevoli stimoli culturali, civici e sportivi che provengono dall'Amministrazione Comunale e Provinciale nonché dagli Enti, dalle Associazioni, dai Teatri e dai Musei presenti sul territorio.

Nella programmazione di ogni anno è prevista un'esperienza di teatro, la visita ad un Museo, la partecipazione alle Mostre d'arte organizzate dal Comune, un'uscita per conoscere il territorio e per "toccare" la storia e la natura, un evento sportivo importante.

Le singole iniziative vengono comunicate tempestivamente alla famiglia non appena gli Enti preposti hanno predisposto il calendario delle loro attività annuali.

3.2 LA DIDATTICA PARTECIPATIVA

La didattica è partecipativa perché parte dal presupposto che i bambini sono i veri protagonisti dell'apprendimento. La maestra si avvale quindi di diverse metodologie di insegnamento, che favoriscono di volta in volta lo sviluppo delle risorse personali di ciascuno, nel rispetto degli interessi, dei ritmi e delle capacità di ciascuno.

La capacità di concentrazione del bambino è ancora in via di sviluppo e pertanto la maestra prevalente saprà dosare i tempi di ogni unità didattica, alternando pause, esempi pratici, momenti di impegno intenso e cambiamenti di ritmo durante la giornata.

A partire dall'esperienza il bambino viene guidato nell'esplorazione di sé e del mondo, ottenendo in questo modo anche il risultato di sviluppare l'autostima e la **motivazione alla conoscenza e al miglioramento**.

Le unità tematiche pluridisciplinari consentono di sviluppare contemporaneamente molte capacità e la programmazione ciclica del percorso prevede una revisione costante del processo di apprendimento affinché la crescita del bambino sia armonica e sicura.

3.3 I RAPPORTI TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

I genitori possono chiedere un colloquio con gli insegnanti servendosi del libretto personale. In ogni caso gli insegnanti convocano la famiglia ogni qual volta lo ritengano necessario.

3.4 LA VALUTAZIONE PERIODICA DEL BAMBINO

Il percorso didattico-formativo del bambino viene valutato in modo collegiale con la stesura di una pagella quadrimestrale.

Le attività del bambino sono comunque oggetto di verifica e di valutazione quotidiana, che devono essere intese sempre in un'ottica pedagogica, di miglioramento di sé e mai in chiave punitiva.

Solo chi diventa consapevole del proprio percorso, può migliorarsi.

4. GLI ORGANI COLLEGIALI

4.1 IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

La Scuola esprime un organo collegiale superiore che cura l'attività e la vita dell'intero Istituto. E' costituito da rappresentanti di tutte le componenti della Comunità Scolastica: il Preside e il Direttore, di diritto, un genitore e uno studente eletti in ciascuna classe e l'insegnante tutor di classe. Il Presidente è un Genitore, membro del Consiglio, eletto a maggioranza assoluta, e può durare in carica tre anni. E' compito del Consiglio d'Istituto proporre, valutare, esprimere pareri riguardanti :

- l'adattamento del calendario scolastico;
- la programmazione delle attività parascolastiche e del tempo libero;
- la promozione delle iniziative formative;
- la ricerca e la gestione di sussidi per attuare attività ed iniziative nell'ambito della Scuola e per sostenere con borse di studio gli studenti più meritevoli;
- il mantenimento dei rapporti tra Scuola ed organismi distrettuali, regionali, statali;
- l'andamento generale e la gestione economica della Scuola.

La convocazione del Consiglio d'Istituto viene comunicata dal Presidente, attraverso il Preside.

Il Consiglio d'Istituto unifica le tre componenti distinte della Scuola, rispettivamente la nuova primaria, la secondaria di I° grado e la secondaria di II° grado, che si riuniscono anche separatamente per discutere le proprie problematiche, sempre però in modo coordinato, nel rispetto dell'unicità di finalità educativa e di indirizzo culturale.

4.2 IL COLLEGIO DEI DOCENTI

E' costituito da tutti i Docenti del singolo Indirizzo scolastico unitamente al Preside che lo convoca e dirige. La sua attività e le sue competenze sono regolate dalla normativa scolastica vigente.

4.3 IL CONSIGLIO DI CLASSE

E' l'organo collegiale che presiede all'attività ed alla vita della classe. E' presieduto dal Preside e da lui convocato: vi fanno parte tutti i Docenti della classe, con i rappresentanti dei Genitori. L'elezione dei rappresentanti avviene all'inizio dell'anno scolastico. La realizzazione del coordinamento didattico, come pure la valutazione periodica e finale degli alunni, spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei Docenti e del Preside.

4.4 L'ASSOCIAZIONE DEI GENITORI

I Genitori degli Alunni sono invitati ad iscriversi alla "Associazione Genitori Scuola Stimato", un'Associazione libera che aderisce all'A.G.E.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), le cui finalità consistono nel contribuire attraverso la sensibilizzazione dei Genitori all'attuazione delle mètte educative indicate nel presente Piano Offerta Formativa e a porre in atto iniziative culturali e formative che aiutino i genitori nella difficile missione dell'educare.

5. STRUTTURE E AULE SPECIALI DELL'ISTITUTO

La Scuola "Alle Stimate" dispone, oltre che delle aule di classe, anche delle seguenti aree speciali:

- una sala accoglienza per il prescuola e il postscuola;
- un'aula di musica (scuola media/primaria);
- due aule di inglese (scuola primaria) di cui una dotata di lavagna interattiva LIM
- un'aula di scienze con microscopio e lavagna interattiva LIM (scuola media/primaria);
- un'aula di informatica con 30 pc (scuola media/primaria);
- una palestra grande con campo polifunzionale e tre palestre piccole;
- un campo polifunzionale all'aperto;
- una sala da pranzo per 200 persone;
- un'aula magna dotata di 300 poltrone con tavolo da conferenza e videoproiettore;
- cinema-teatro di 400 posti;
- un laboratorio di fisica (licei);
- un laboratorio linguistico (licei);
- un laboratorio di chimica, biologia e mineralogia (licei/medie);
- due aule di disegno (scuola media).

EUNTES DOCETE...

*Se diamo ascolto a Dio
e dirigiamo il nostro spirito,
la nostra mente,
e il nostro cuore verso di Lui,
noi arriveremo a conoscere la verità,
e cammineremo in essa
come in una grande luce
(dagli scritti di S. Gaspare)*

Questo POF è stato approvato dal Collegio Docenti
e visionato dal Consiglio d'Istituto del 20 ottobre 2015